

1025¹ Αἱ ἀρχαὶ καὶ τὰ αἷτια ζητεῖται τῶν ὄντων, δῆλον δὲ
 ὅτι ἡ ὄντα. ἔστι γάρ τι αἷτιον ὑγείας καὶ εὐεξίας, καὶ τῶν
 5 μαθηματικῶν εἰσὶν ἀρχαὶ καὶ στοιχεῖα καὶ αἷτια, καὶ ὅλως
 δὲ πᾶσα ἐπιστήμη διανοητικὴ ἢ μετέχουσα τι διανοίας περὶ
 αἷτίας καὶ ἀρχάς ἐστιν ἢ ἀκριβεστέρας ἢ ἀπλουστέρας. ἀλλὰ
 πᾶσαι αὐταὶ περὶ ὄν τι καὶ γένος τι περιγραφάμεναι περὶ
 τούτου πραγματεύονται, ἀλλ' οὐχὶ περὶ ὄντος ἀπλῶς οὐδὲ ἡ
 10 ὄν, οὐδὲ τοῦ τί ἐστὶν οὐθέναι λόγον ποιοῦνται, ἀλλ' ἐκ τούτου,
 αἰ μὲν αἰσθήσει ποιήσασαι αὐτὸ δῆλον αἰ δ' ὑπόθεσιν λα-
 βοῦσαι τὸ τί ἐστὶν, οὕτω τὰ καθ' αὐτὰ ὑπάρχοντα τῶ γένει
 περὶ ὅ εἰσὶν ἀποδεικνύουσιν ἢ ἀναγκαϊότερον ἢ μαλακώτερον·
 διόπερ φανερόν ὅτι οὐκ ἔστιν ἀπόδειξις οὐσίας οὐδὲ τοῦ τί ἐστὶν
 15 ἐκ τῆς τοιαύτης ἐπαγωγῆς, ἀλλὰ τις ἄλλος τρόπος τῆς
 δηλώσεως. ὁμοίως δὲ οὐδ' εἰ ἔστιν ἢ μὴ ἔστι τὸ γένος περὶ ὅ
 πραγματεύονται οὐδὲν λέγουσι, διὰ τὸ τῆς αὐτῆς εἶναι δια-
 νοίας τό τε τί ἐστὶ δῆλον ποιεῖν καὶ εἰ ἔστιν. — ἐπεὶ δὲ καὶ ἡ
 φυσικὴ ἐπιστήμη τυγχάνει οὔσα περὶ γένος τι τοῦ ὄντος (περὶ
 20 γὰρ τὴν τοιαύτην ἐστὶν οὐσίαν ἐν ἡ ἢ ἀρχὴ τῆς κινήσεως καὶ
 στάσεως ἐν αὐτῇ), δῆλον ὅτι οὔτε πρακτικὴ ἐστὶν οὔτε ποιητικὴ

l'essere e svolgono la loro indagine intorno a questo, ma non intorno all'essere considerato in senso assoluto e in quanto essere³.

Inoltre, esse non si occupano dell'essenza, ma partono da 10 essa — le une desumendola dall'esperienza, le altre invece assumendola per via di ipotesi⁴ — e dimostrano con più o meno rigore le proprietà che di per sé competono al genere che esse hanno per oggetto. È evidente, perciò, che da tale procedimento induttivo non può derivare una conoscenza dimostrativa della sostanza né dell'essenza, ma (che di que- 15 ste dovrà esserci) un altro tipo di conoscenza⁵.

Parimenti, queste scienze non dicono se il genere di essere del quale trattano esista realmente o no, perché il procedimento razionale che porta alla conoscenza dell'essenza di una cosa è lo stesso che porta anche alla conoscenza della esistenza di una cosa⁶.

Ora⁷, anche la scienza fisica tratta di un genere particolare dell'essere: tratta, precisamente, di quel genere di sostanza che contiene in sé medesima il principio del movi- 20 mento e della quiete. Ebbene, è evidente che la fisica non è scienza pratica né scienza poetica: infatti il principio delle

(τῶν μὲν γὰρ ποιητῶν ἐν τῷ ποιῶντι ἡ ἀρχή, ἡ νοῦς ἢ τέχνη ἢ δύναμις τις, τῶν δὲ πρακτῶν ἐν τῷ πράττοντι, ἡ προαίρεσις· τὸ αὐτὸ γὰρ τὸ πρακτὸν καὶ προαιρετόν),
 25 ὥστε εἰ πᾶσα διάνοια ἢ πρακτικὴ ἢ ποιητικὴ ἢ θεωρητικὴ, ἢ φυσικὴ θεωρητικὴ τις ἂν εἴη, ἀλλὰ θεωρητικὴ περὶ τοιοῦτον ὄν ὃ ἐστὶ δυνατὸν κινεῖσθαι, καὶ περὶ οὐσίαν τὴν κατὰ τὸν λόγον ὡς ἐπὶ τὸ πολὺ ὡς οὐ χωριστὴν μόνον. δεῖ δὲ τὸ τί ἦν εἶναι καὶ τὸν λόγον πῶς ἐστὶ μὴ λανθάνειν, ὡς ἄνευ γε
 30 τούτου τὸ ζητεῖν μηδὲν ἐστὶ ποιεῖν. ἔστι δὲ τῶν ὀριζομένων καὶ τῶν τί ἐστὶ τὰ μὲν ὡς τὸ σιμὸν τὰ δ' ὡς τὸ κοιλόν. διαφέρει δὲ ταῦτα ὅτι τὸ μὲν σιμὸν συνειλημμένον ἐστὶ μετὰ τῆς ὕλης (ἔστι γὰρ τὸ σιμὸν κοιλὴ ρίζα), ἡ δὲ κοιλότης ἄνευ ὕλης αἰσθητῆς. εἰ δὴ πάντα τὰ φυσικὰ ὁμοίως τῷ
 1026^a σιμῷ λέγονται, οἷον ρίς ὀφθαλμὸς πρόσωπον σὰρξ ὄστον, ὄλως ζῶον, φύλλον ρίζα φλοιός, ὄλως φυτὸν (οὐθενὸς γὰρ ἄνευ κινήσεως ὁ λόγος αὐτῶν, ἀλλ' αἰεὶ ἔχει ὕλην), δῆλον πῶς δεῖ ἐν τοῖς φυσικοῖς τὸ τί ἐστὶ ζητεῖν καὶ ὀρίζε-
 5 σθαι, καὶ διότι καὶ περὶ ψυχῆς ἐνίας θεωρῆσαι τοῦ φυσικοῦ,

produzioni è in colui che produce, ed è o l'intelletto o l'arte o altra facoltà; e il principio delle azioni pratiche è nell'agente ed è la volizione, in quanto l'oggetto dell'azione pratica e della volizione coincidono. Pertanto, se ogni conoscenza razionale è o pratica o poietica o teoretica, la fisica
 25 dovrà essere conoscenza teoretica⁸, ma conoscenza teoretica di quel genere di essere che ha potenza di muoversi e della sostanza intesa secondo la forma, ma prevalentemente considerata come non separabile dalla materia⁹. È necessario, poi, che risulti chiaro anche il modo di essere dell'essenza e della forma, perché se non è chiaro questo, la ricerca è as-
 30 solutamente vana. Ora, le cose che sono oggetto di definizione, ossia le essenze, sono, alcune, come il camuso, altre, invece, come la concavità. Queste differiscono tra loro per il fatto che il camuso è sempre unito alla materia (il camuso, infatti, è un naso concavo), mentre la concavità è scevra di materia sensibile. Pertanto, se tutti gli oggetti della fisica si intendono in modo simile al camuso, come per esempio
 1026^a naso, occhio, viso, carne, orecchio, animale in generale, foglia, radice, corteccia, pianta in generale (infatti, non è pos-